N. 2591 di protocollo
30 GIUGNO 1947

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Servizio dello Spettacolo

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto AMERICO PETRICONI *residente a* ROMA

Via ..... *legale rappresentante della Ditta* .....

con sede a ..... *domanda in nome e per conto della Ditta stessa la*

revisione della pellicola intitolata: SIGNORINELLA

della marca PETRICONI

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 300 *accertata metri* 190

Roma, lì 21 giugno *1947*

Num.	DESCRIZIONE DEI TITOLI, SOTTOTITOLI E SCRITTURE da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola
	Il soggetto del Corto metraggio "Signorinella" è stato tradotto dalla canzone omonima di Bovio e di Valenti, interpretato da Rossano Brazzi e Valentina Cortese. La canzone è cantata dal Baritono Tito Gobbi.
	In un piccolo e povero studio notarile il vecchio notaio Cesare Riva scrive. Il suo sguardo cade su una fotografia che si trova sullo scrittoio, che raffigura "Signorinella" giovane e sorridente. Preso dal nostalgico ricordo della lontana gioventù si alza e va verso la finestra dalla quale si vede il campanile di una piccola Chiesa ma qui, (mentre inizia la canzone) ha come una visione.
	Attraverso questa visione il vecchio Cesare rivive alcuni episodi del suo antico nostalgico amore. (Le frasi musicali sono sincrone con la scena). Quando la canzone sta per finire la visione svanisce. Cesare ricade di peso sulla poltrona illuminato dalla tremula fiamma di una candela che sta per spegnersi.
	Una folata di neve riapre la finestra ed un colpo di vento spegne la candela.

Direzione Generale CINEMA

Revisionata la pellicola il 1·7·42
s'oppone

Dott. Fidi
A Giorradini

Direzione Generale CINEMA
VIBACI

DB/Co.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Centrale della Cinematografia

REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

S E D E

Il giorno 1 Luglio 1947 è stato revisionato il film dal titolo:

" SIGNORINELLA "

Marca: Petriconi
Distribuzione: Petriconi Americo
Nazionalità: Italiana
Regista: Tony Fringuelli
Interpreti: Rossano Brazzi; Valentina Cortese

E' un cortometraggio con il quale è stata sceneggiata cinematograficamente la canzonetta dal titolo "Signorinella" di Bovio e Valenti.

Il film è realizzato con povertà di mezzi tecnici e risulta, dal lato artistico, di assai basso livello.

Nulla vi è da eccepire per quanto riguarda la morale e la politica e pertanto la pellicola può essere autorizzata a circolare.

Roma,li 2 Luglio 1947

IL CAPO DELL'UFFICIO CENTRALE DELLA CINEMATOGRAFIA

Direzione Generale CINEMA

2591

30 GIUGNO 1947

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Servizi per la Cinematografia

R O M A

Ci pregiamo rimetterVi i seguenti documenti relativi al film "SIGNORINELLA":

1 copione italiano;

3 sunti del soggetto;

2 sunti brevi per i visti censura su carta ministeriale con marca da bollo da £. 16;

1 ricevuta tassa copione pagata all'Ufficio del Registro nº 2467 della Matrice Mod. 72 A.;

2 visti censura corredati con marca da bollo da £. 16 ciascuna.

Roma, 16 giugno 1947

23.7.947
Rilasciato 1 visto

Regia: TONJ FRENGUELLI

Interpreti: Rossano Brazzi e Valentina Cortese

Fotografia: Tonino Delli Colli

Adattamento musicale: Ruccione, Valente, Poselli

diretto da Nello Segurini

Direzione Generale CINEMA

N. 2591 di protocollo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: SIGNORINELLA

Metraggio { dichiarato / accertato } 190

Marca: Petricoui

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il soggetto del Corto metraggio "Signorinella" è stato tradotto dalla canzone omonima di Bovio e di Valenti, interpretato da Rossano Brazzi e Valentina Cortese. La canzone è cantata dal Baritono Tito Gobbi.

In un piccolo e povero studio notarile il vecchio notaio Cesare Riva scrive. Il suo sguardo cade su una fotografia che si trova sullo scrittorio, che raffigura "Signorinella" giovane e sorridente. Preso dal nostalgico ricordo della lontana gioventù si alza e va verso la finestra dalla quale si vede il campanile di una piccola Chiesa ma qui, (mentre inizia la canzone cantata) ha come una visione.

Attraverso questa visione il vecchio Cesare rivive alcuni episodi del suo antico nostalgico amore. (Le frasi musicali sono sincrone con la scena). Quando la canzone sta per finire la visione svanisce. Cesare ricade di peso sulla poltrona illuminato dalla tremula fiamma di una candela che sta per spegnersi.

Una folata di neve riapre la finestra ed un colpo di vento spegne la candela.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 23 LUGLIO 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

ROMA, LI 23 LUGLIO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

MARITI & MAJONE - ROMA - 41817

Collana cortometraggi musicali artistici diretta da MARIO SEQUI.

2591

"SIGNORINELLA"

dalla nota canzone di Libero Bovio e Valente realizzazione: Sequi, regia: Brenguelli.

Titoli di testa.

Inizia commento sonoro canzone "Signorinella".

C.L. Piccolo e povero ambiente da notaio, è giorno ed è inverno; la piccola, umida soffitta è male illuminata. Allo scrittoio il vecchio notaio Cesare Riva scrive.

segue canzone per orchestra.

Dalla finestra che una folata di vento ha aperto, vediamo in lontananza il campanile della piccola Chiesa del Gesù. Nevica.

In varie inquadrature vediamo il vecchio notaio che scrive, legge, guarda una fotografia sul suo tavolo che raffigura "Signorinella" giovane, fresca sorridente.

P.P. Un sorriso amaro sfiora la bocca di Cesare.

Cesare si alza, va a chiudere la finestra, ma alla finestra ha come un'allucinazione, davanti ai suoi occhi appare il palazzo dirimpetto al suo, quando era studente, in una delle finestre del quale palazzo, abitava Signorinella. Cesare rivede Signorinella giovane e bella alla finestra.

Per sovraimpressione vediamo il palazzo e affacciarsi ad una delle finestre Signorinella.

Inizia la canzone cantata.

Si sorridono. Cesare è illuminato da una gioia suprema ma la visione svanisce; chiude la finestra e torna al suo tavolo.

Cesare guarda il caminetto quasi spento, guarda la neve, guarda la misera porta dove è scritto sul vetro: Notaio (alrovescio, poichè noi leggiamo dal di dentro). Sospira... (tendina) davanti un cancelletto di un giardino Cesare e Signorinella giovani e belli si baciano: la giovane mette all'occhiello di Cesare una pensè.

Direzione Generale CINEMA

Si baciano ancora e si sussurrano: .....Non ti scordar di me!.....

(tendina)
Trattoria di campagna: ad un tavolo Cesare e Signorinella consumano un pasto molto modesto, ma sono felici, allegri, trepidanti d'amore: la vita è tutta loro, la loro vita sarà splendida come il loro amore, come i loro sogni: non importa se adesso, goliardicamente in bolletta, debbono brindare con calici colmi....d'acqua.

(dall'inizio della canzone, le frasi musicali debbono essere sincrone con la scena.)

Con una dissolvenza torniamo a Cesare vecchio, il suo sguardo è malinconico e questi tanti ricordi lo fanno sempre sorridere con una smorfia dolorosa.

Sul tavolo in mezzo ad un gran messale aperto rivediamo la famosa pensè, avvizzita, rugosa, come le sue terribili rughe.

P.P.della pensè.

Cesare prende la pensè e la guarda intensamente, e poi gelosamente la rinchiude nel libro.
Fa freddo in soffitta, dove mai sono andate le speranze ed i sogni della giovinezza? In soffitta!
Cesare si avvolge nel suo mantello a ruota. Guarda ancora verso la finestra; nevica sempre.
Dalla Chiesetta sentiamo una campana — Campane.

Cesare si siede vicino al fuoco.
P.P.Una lacrima brilla nell'occhio spento.
Cesare spalanca gli occhi e guardando verso l'uscio vede Signorinella giovane che gli sorride. — Crescendo musicale fino ad un fortissimo.
La visione sovraimpressa sparisce.
Cesare ricade di peso sulla poltrona.
La tremula fiamma lo illumina.
La candela sta per spegnersi.
Una folata di neve riapre la finestra che spegne la candela.
Dettaglio della candela. — crescendo musicale fino al....

F I N E

Direzione Generale CINEMA